

Comune di Modena
Assessorato politiche giovanili

Incontrare i giovani in strada. Il progetto INFOBUS 2010.

Introduzione di Sergio Ansaloni

Prima parte di Eva Ferri

- *Obiettivi specifici e metodologia d'intervento*
 - Rilevazione e contatto con i gruppi informali di adolescenti e giovani
 - Informazione e sensibilizzazione sui rischi alcolcorrelati
 - Coordinamento dei servizi di prossimità del Comune di Modena
- *Contatto gruppi: analisi dei dati e delle informazioni rilevate nell'anno 2010*
 - Quadro demografico di riferimento
 - Circoscrizioni
 - Gruppi informali precedentemente contattati
 - Luoghi di aggregazione
 - Fisionomia dei gruppi contattati
 - Condizione occupazionale
 - Attività, argomenti ed interessi rilevati all'interno dei gruppi
 - Collegamento a realtà strutturate del territorio
 - Conflitto con residenti ed esercenti e rapporti con le Forze dell'Ordine
 - L'uso dei social network
 - Le discoteche
 - Conoscenza ed utilizzo dei servizi
 - Istanze espresse all'interno dei gruppi contattati

Seconda parte di Alessandra Lotti

Gli interventi di sensibilizzazione su uso e abuso di alcol e sostanze

Introduzione

Interventi di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso/abuso di alcol e sostanze nei tre luoghi di aggregazione.

Caratteristiche socio-anagrafiche dei giovani che si sono sottoposti all'etilometro

Valori alcolemici e limite consentito dalla legge

Classi alcolemiche in base al luogo dell'uscita, al genere e alla coorte di età

Sensibilizzazione

Bibliografia specifica relativa al progetto Infobus e al progetto Buonalanotte

Il testo che qui viene presentato è stato discusso e condiviso nel gruppo di lavoro del progetto Infobus 2010.

**Sergio Ansaloni, Alessandra Lotti (Comune di Modena)
Marco Antolini, Antonio Capasso, Eva Ferri, Davide Popoli (Cooperativa Il Girasole)**

Rapporto presentato in occasione della giornata di lavoro:

“Gli interventi di strada rivolti ai giovani modenesi”

La Tenda, Modena, 7 Aprile 2011

Incontrare i giovani sulla strada. Il progetto INFOBUS 2010

Introduzione

di Sergio Ansaloni

A partire dal 1992 il progetto *InfoBus - Sulla strada tra i giovani* si propone di incontrare i giovani che si aggregano informalmente nelle strade, nelle piazze, nei parchi e in altri luoghi della città di Modena.

Si tratta di un servizio del Comune volto a conoscere la realtà dei gruppi giovanili informali e raccogliere le esigenze, informare sulle opportunità della città, favorire una comunicazione positiva tra giovani e città, sensibilizzare sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti e nell'ambito della sessualità, fornire sostegno nella ricerca del lavoro.

I gruppi giovanili informali si caratterizzano come un ambito di comunicazione diffuso tra gli adolescenti e i giovani. La gestione del tempo è affidata ai giovani stessi, diversamente da altri contesti sociali (come possono essere i gruppi formali o organizzati). La comunicazione è primariamente interpersonale e non centrata sul ruolo, come invece avviene in altri ambiti di vita. La combinazione di intensità della comunicazione interpersonale (di cui l'amicizia è la forma primaria) e superficialità del divertimento collettivo caratterizza la *frequentazione*: è la frequentazione del gruppo, nel suo bilanciamento di intensità e superficialità, che assicura il successo dell'aggregazione informale tra i giovani.

Infobus propone un intervento che combina professionalità con competenze diverse in un progetto che esce dai servizi e incontra i giovani nei loro luoghi di aggregazione. Il gruppo informale è osservato come contesto di comunicazione importante con il quale entrare in relazione rispettandone l'autonomia, presentando contenuti e valori senza imposizioni.

Gli operatori devono presentarsi immediatamente ai giovani per quello che sono; ovvero i giovani devono essere subito informati che di fronte hanno degli operatori con un mandato istituzionale, che non intendono imporre nulla e che si propongono come servizio e promozione di opportunità.

L'intervento di Infobus non intende essere giudicante e assume uno stile di comunicazione che subordina il ruolo alla persona senza alcuna volontà di cambiare il gruppo dall'esterno.

Gli operatori possono presentare la loro esperienza e le proprie preferenze, rispettando le persone degli adolescenti e dei giovani che incontrano, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione alla comunicazione e una riflessione nel gruppo che possa considerare la prospettiva proposta dall'intervento. I confini tra il sistema di intervento e il sistema gruppo giovanile sono ben distinti nel senso che gli operatori non si propongono assolutamente di entrare a fare parte del gruppo e/o di farsi accettare come componenti del gruppo.

L'intervento di Infobus assume il rischio di non essere accettato dai ragazzi e anche quello di essere interpretato in direzioni diverse da quelle auspiccate dal progetto. Infobus considera il gruppo informale come un sistema autonomo che può scegliere se partecipare o meno alla proposta e che costruisce al proprio interno il significato della partecipazione.

Nel corso di circa 20 anni di attività la grande parte dei gruppi contattati ha accettato il rapporto con l'Infobus e con i suoi operatori; una minoranza si è mostrata indisponibile per due motivi prevalenti: a) quando i contenuti proposti erano delicati (consumo di sostanze, malattie sessualmente trasmissibili) o impegnativi (realizzazione di un video o di una mostra); b) altre occasioni da parte dei giovani di partecipazione a interventi svolti in altri contesti, primi fra tutti la scuola.

Nel corso dei vari anni di attività sono state svolte ricerche valutative¹ che hanno permesso al progetto di riflettere sul suo approccio metodologico e contenutistico e di indirizzare le azioni. Questa pubblicazione si propone di continuare il percorso di approfondimento valutativo delle azioni promosse e di presentare i risultati conseguiti nel corso del 2010.

Infobus ogni anno propone una serie di attività rivolte ai giovani e come indicatori per la valutazione assume:

- a) il numero di gruppi contattati, il numero di azioni realizzate, il numero di giovani contattati nelle diverse azioni, il gradimento sui progetti espresso dai destinatari, le forme della comunicazione create negli interventi (*valutazione di processo*);
- b) le situazioni conflittuali affrontate positivamente, le forme di comunicazione e contenuti attivati nei gruppi in seguito agli interventi, il quadro delle rappresentazioni e delle costruzioni individuali degli effetti delle singole azioni (*valutazione di risultato*).

¹ Ansaloni e Baraldi, 1996; Lotti, 1999; Baraldi e Rossi, 2002; Barbieri, 2002; Ansaloni e Rossi, 2006.

I parte di Eva Ferri

OBIETTIVI SPECIFICI E METODOLOGIA D'INTERVENTO

Rilevazione e contatto con i gruppi informali di adolescenti e giovani

Gli interventi di rilevazione e contatto con i gruppi informali vengono effettuati da un'équipe di operatori coordinata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena, attraverso una serie di incontri, sia preliminari, finalizzati alla programmazione delle attività in funzione del contesto di intervento, sia di monitoraggio (a cadenza mensile).

L'attività di contatto e rilevazione viene realizzata ogni estate su tutto il territorio cittadino, incluse le frazioni, avvalendosi di un camper attrezzato e riconoscibile, attraverso il contatto diretto con i ragazzi presso i luoghi di aggregazione e si rivolge a gruppi precedentemente incontrati, a gruppi nuovi mai incontrati in precedenza, a gruppi segnalati dagli altri servizi di prossimità del Comune di Modena.

Il contatto con ciascun gruppo avviene nel rispetto dell'autonomia dello stesso, prestando quindi attenzione a non interrompere le attività e fermo restando il diritto dei ragazzi a rifiutare l'interazione. E' inoltre compito degli operatori strutturare l'approccio in modo informale e non invasivo, ma esplicito: gli operatori si avvicinano, salutano i ragazzi e si identificano in quanto operatori di un progetto del Comune di Modena di cui procedono ad illustrare gli obiettivi e chiedono loro di sottoporsi ad un'intervista. Non di rado i ragazzi appaiono stupiti o perplessi dal fatto che soggetti istituzionali si rivolgano loro in quanto target d'utenza di uno specifico settore d'intervento dell'Amministrazione locale, ma nella quasi totalità dei casi accettano di dialogare con gli operatori. L'interazione si svolge sul modello dell'intervista semi-strutturata, che prevede una serie di ambiti di indagine predefiniti, in relazione ai quali gli intervistati si esprimono liberamente, spesso veicolando informazioni e modalità che trascendono e sovvertono la traccia di intervista stessa. Questa metodologia di indagine fa emergere elementi, verbali e non, che indicano ciò che dal punto di vista dell'intervistato è rilevante, consentendo quindi di percepirne la soggettività. L'intervista assume quindi le caratteristiche di un dialogo, in cui il ruolo degli operatori consiste, oltre che nell'ascolto e nell'osservazione, nel veicolare il più possibile la conversazione, che avviene in assenza di supporti cartacei, sui temi oggetto di indagine. Tali temi, come verranno approfonditi successivamente, fanno riferimento alle caratteristiche e alle abitudini del gruppo, ai rapporti tra gruppo e realtà del territorio, comprese quelli con le Forze dell'Ordine, alle proposte ed indicazioni del gruppo in merito alle politiche e agli interventi in favore dei giovani. In relazione alle istanze espresse gli operatori comunicano il loro impegno a riportare quanto emerso, esplicitando tuttavia, onde evitare aspettative illusorie da parte dei ragazzi, che non necessariamente quanto richiesto potrà essere realizzato.

Superato l'impatto iniziale e una volta chiarita la finalità dell'intervento, il clima dell'interazione tra operatori, in quanto mediatori e referenti dell'Amministrazione locale, e gruppi giovanili risulta nella quasi totalità dei casi positivo. Tendono infatti ad emergere informazioni funzionali alla reciproca conoscenza, in una logica di valorizzazione sia del ruolo dei giovani nella città, sia degli spazi e servizi offerti dal Comune. Nello specifico i giovani tendono a valutare in modo positivo il fatto di essere raggiunti nel loro contesto aggregativo da operatori incaricati di informarli sulle opportunità che la città mette loro a disposizione ed intervistarli per conoscerne la realtà e sondarne l'opinione.

A seguito dell'intervista, in separata sede, gli operatori procedono infine a confrontarsi su quanto percepito e a documentare per iscritto quanto rilevato, attraverso la compilazione di un'apposita scheda. Al termine di ciascuna uscita viene inoltre compilata una scheda intervento, inerente le attività svolte (contatto gruppi, sensibilizzazione alcol, ecc.), le zone della città percorse, il numero di gruppi eventualmente rilevati ed intervistati, eventuali note degli operatori.

Informazione e sensibilizzazione sui rischi alcolcorrelati

Oltre all'attività di rilevazione e contatto con i gruppi di adolescenti e giovani del territorio, gli operatori svolgono specifiche attività di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti e nell'ambito della sessualità. Gli operatori si recano in orario serale in luoghi caratterizzati dal consumo di alcol (nel periodo estivo soprattutto Parco Amendola, piazza della Pomposa e via dei Gallucci), e restano a disposizione dei giovani avventori per effettuare una prova etilometro gratuita, anonima ed esente da sanzioni. Viene inoltre svolta, anche attraverso la distribuzione di specifici materiali, attività di informazione e riduzione del rischio per quanto riguarda la sicurezza stradale e la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili. Si specifica che in alcuni contesti di intervento, come ad esempio il centro storico, non viene utilizzato il camper.

A differenza di quanto accadeva negli anni passati, in cui gli operatori informavano i ragazzi presenti della presenza del servizio, la modalità di interazione risulta invertita rispetto a quella utilizzata nel contatto con i gruppi: gli operatori provvedono infatti a rendere nota la presenza del progetto e le sue finalità esclusivamente attraverso supporti di comunicazione visiva e a predisporre materiali informativi a disposizione degli avventori, interagendo esclusivamente con coloro che manifestano tale intento. Viene in primo luogo proposto il test alcolemico, effettuato con una strumentazione analoga a quella utilizzata dalle Forze dell'Ordine, a seguito del quale vengono fornite informazioni ed indicazioni in merito alle modalità e ai tempi di assimilazione e smaltimento dell'alcol. A seconda del tasso alcolemico registrato, gli operatori procedono quindi a consigliare all'utente di aspettare prima di mettersi alla guida, piuttosto che di chiedere ad un amico di guidare al posto suo e qualora ciò non sia possibile vengono infine offerti buoni taxi (progetto "Meglio taxi che mai") al fine di consentire ai giovani il rientro in sicurezza.

Coordinamento dei servizi di prossimità del Comune di Modena

Da anni il progetto Infobus si confronta e collabora con altri ambiti del Comune di Modena, coordinati dall'Ufficio Politiche per la Sicurezza, a vario titolo competenti per l'interfaccia con i gruppi informali di giovani. In particolare tra questi, oltre alle Circoscrizioni, la Polizia Municipale e il Punto d'Accordo, un servizio preposto alla gestione delle segnalazioni di disturbo da parte dei cittadini e allo svolgimento di azioni di prossimità e mediazione dei conflitti. Il consolidamento di tale sinergia ha condotto nell'anno 2010 alla programmazione di incontri periodici di coordinamento e monitoraggio congiunto da parte dei soggetti che svolgono azioni di prossimità rivolte ai giovani nel comune di Modena, volti a razionalizzare la logica degli interventi, evitando superflue sovrapposizioni, e favorire forme di collaborazione e complementarietà delle funzioni tra i diversi progetti di intervento.

La condivisione delle informazioni ed il confronto tra operatori afferenti ai diversi servizi ha condotto all'elaborazione di un quadro complessivo dei gruppi di giovani del territorio, che comprende ed evidenzia le situazioni definite problematiche, quelle oggetto di interventi e progetti specifici da parte dei diversi servizi, quelle in cui il conflitto risulta risolto.

CONTATTO GRUPPI: ANALISI DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RILEVATE NELL'ANNO 2010

Quadro demografico di riferimento

Tra aprile e ottobre 2010 l'unità di strada del progetto InfoBus ha effettuato nella città di Modena e relative frazioni 66 interventi, di cui 38 in orario pomeridiano e 28 in orario serale, ed intervistato 54 gruppi informali di giovani (Tab. 2), circa 15 in più rispetto a quanto rilevato negli anni 2004 e 2005. Gli operatori hanno interagito direttamente con un totale di 397 giovani, presenti al momento dell'intervista, che corrispondono al 3% dei giovani modenesi tra i 15 e i 24 anni (Tab. 1). Ai ragazzi intervistati è stato chiesto di rispondere ai quesiti in relazione al gruppo nella sua totalità ed il numero complessivo di giovani afferenti ai gruppi contattati è stato stimato, sulla base di quanto dichiarato dai presenti, nell'ordine delle 920 unità, ovvero il 6% della popolazione residente tra i 15 e i 24 anni.

Tab. 1 - Popolazione residente

circ.	Popolazione residente 15 – 24 anni *	Popolazione Residente *	%
1	2.033	23.712	9%
2	4.308	47.171	9%
3	5.177	58.910	9%
4	4.313	52.014	8%
Totale	15.831	181.807	9%

* dati al 03/03/2009 – Ufficio Statistica del Comune di Modena

Tab. 2 – N° Gruppi informali contattati / N° ragazzi intervistati / % giovani contattati sul totale popolazione residente 15 – 24 anni					
circ.	N° gruppi incontrati	N° giovani intervistati	%	N° totale giovani coinvolti	%
1	6	34	2%	95	5%
2	6	72	2%	132	3%
3	24	167	3%	390	8%
4	18	124	3%	303	7%
Totale	54	397	3%	920	6%

Circoscrizioni

A parità di passaggi di ricognizione, la maggior parte dei gruppi è stata contattata nelle Circoscrizioni n° 3 e n° 4 (Tab. 2), mentre si rileva una minore incidenza nelle altre.

Il Centro Storico (Circoscrizione n° 1), in particolare piazza delle Pomposa e via dei Gallucci, è caratterizzato da un'aggregazione di massa dei giovani di tutta la città, la *movida*, connessa all'attività di bar, pub ed altri esercizi commerciali. I contesti aggregativi si connotano in questo caso come non articolati in gruppi definiti, ma come centri di interesse attorno ai quali gravita una rete di rapporti interpersonali, che valica i confini del gruppo, inteso come cerchia più o meno ristretta di appartenenza.

Differente è la fisionomia della Circoscrizione n° 2, che coincide con le aree attigue al tratto ferroviario, da Modena Est al quartiere Sacca. Si tratta di un'area a carattere prevalentemente industriale e di viabilità, data la presenza, non solo dei binari ferroviari che la tagliano in senso longitudinale, ma anche di cavalcavia ed altre arterie di traffico. Si tratta della circoscrizione più estesa del territorio comunale, dove i potenziali contesti aggregativi giovanili non mancano ma tendono a collocarsi "a macchia di leopardo": Si segnala inoltre la presenza di alcune compagnie non intervistate, in quanto già in contatto con le altre realtà del Tavolo di Coordinamento.

Le circoscrizioni n° 3 e n° 4 si configurano maggiormente come contesti di tipo residenziale, che comprendono al loro interno, oltre a polisportive e bar, numerosi spazi verdi distanti dal traffico, che tendono spontaneamente a favorire l'utilizzo aggregativo da parte dei giovani, residenti e non.

E' quindi probabile che lo scarto emerso in relazione al numero di gruppi contattati nelle diverse circoscrizioni faccia riferimento a fattori legati all'articolazione dei diversi contesti urbani, con particolare riferimento al tipo fruizione degli spazi da parte dei cittadini. In particolare si evidenzia che il Parco Amendola, in cui è stata rilevata la presenza di 10 gruppi informali giovanili (circa 40% del totale della Circoscrizione n° 3 e 19% del totale), oltre a quelli in contatto con altre realtà del Tavolo di Coordinamento.

Gruppi informali precedentemente contattati

A differenza di quanto rilevato negli anni 2004 e 2005, in cui il numero di gruppi precedentemente contattati ammontava rispettivamente a 20 su 37 (54%) e 15 su 40 (37%), nel 2010 solamente 8 gruppi su 54 (circa 15% - Tab. 3) segnalano di essere stati precedentemente contattati da operatori di unità di strada per conto del Comune di Modena. Tra questi, 4 dal Punto d'Accordo, in riferimento a segnalazioni di disturbo, e 4 dal progetto Infobus negli anni scorsi. Emerge inoltre come 5 degli 8 gruppi precedentemente contattati facciano riferimento a luoghi di aggregazione presenti nella Circoscrizione n° 2 (Centro Torrenova, Circolo XXII Aprile, Parco stradello Romano, Polisportiva Sacca).

Tab. 3 - N° gruppi informali precedentemente contattati			
circ.	NR *	sì	Totale
1	6		6
2	1	5	6
3	23	1	24
4	16	2	18
Totale	46	8	54

* Non rilevato

Premesso che, a causa di un incidente stradale verificatosi all'inizio dell'estate, nell'anno 2009 non è stato possibile utilizzare il camper Infobus, con conseguente riduzione della mobilità da parte degli operatori nell'attività di contatto e rilevazione dei gruppi, in generale, un così esiguo numero di gruppi precedentemente contattati, rapportato al fatto che da anni vengono svolte azioni di prossimità nei confronti dei giovani del territorio, induce a riflettere sul carattere dinamico del fenomeno aggregativo giovanile.

Anche nell'ambito delle interazioni con i ragazzi, al momento dell'intervista, emergono elementi di natura qualitativa che sembrano confermare tale tendenza: alla domanda "da quanto tempo si è costituito questo gruppo?" non rispondono immediatamente, fanno mente locale e si confrontano tra di loro. I componenti del gruppo riferiscono generalmente di provenire da una rete di relazioni caratterizzata dalla conoscenza, ma non necessariamente da un'assidua condivisione del tempo libero, che risale alla comune frequentazione di realtà strutturate come la scuola, la parrocchia e l'ambiente sportivo. Non sembrano tuttavia intendere la struttura e i confini del gruppo come qualcosa di definito o definitivo.

Tab. 4 - Data di costituzione

circ.	NR	Da poco	Da qualche anno	Da molti anni	Totale
1	6				6
2	2		1	3	6
3	5	6	10	3	24
4	4	4	6	4	18
Totale	17	10	17	10	54

Tale tendenza si riflette anche nell'elevato numero di mancate risposte (Tab. 4). Trattandosi di un quesito aperto in fase di elaborazione dei dati raccolti è inoltre emerso che solo raramente la risposta era stata formulata in termini precisi, ma attraverso espressioni generiche e legate alla percezione soggettiva degli intervistati: la maggior parte di coloro che hanno risposto hanno dichiarato di frequentarsi "da qualche anno", dato che tende a confermare quanto riscontrato negli anni 2004 e 2005, in cui la maggioranza dei gruppi dichiarava di essersi costituita da in media 2 anni.

Luoghi di aggregazione

Anche per quanto riguarda i luoghi di aggregazione si rileva continuità rispetto a quanto emerso negli anni precedenti. La maggior parte dei gruppi (24 su 54, oltre 44% – Tab. 5) è stata contattata all'interno di parchi cittadini e in particolare tra questi poco meno della metà (10 – circa 19% del totale) presso Parco Amendola che, come anticipato, si connota come catalizzatore primario dell'aggregazione giovanile modenese nel periodo estivo. Seguono polisportive o circoli (18 su 54 – circa 33%), le piazze del centro storico (6 – 11%), bar e gelaterie (3 – circa 5%) per quanto riguarda la Circoscrizione n° 4, ed altri luoghi (3 – circa 5%).

Tab. 5 - Luoghi di aggregazione

circ.	Parco	Polisportiva / circolo	Bar / gelateria	Piazza	Altro	Totale
1				6		6
2	3	2			1	6
3	14	8			2	24
4	7	8	3			18
Totale	24	18	3	6	3	54

Fisionomia dei gruppi contattati

Procediamo ora a delineare la fisionomia dei gruppi contattati: la maggior parte (circa 70%) è costituita da 10 – 20 ragazzi (Tab. 6), in età compresa tra i 15 e i 19 anni (60 % - Tab. 7) in prevalenza maschi (circa 70% - Tab. 8), ma nella maggior parte dei casi comunque misti. Si rileva inoltre una significativa quantità (10 su 54 – quasi 19%) di gruppi in cui c'è equilibrio numerico tra ragazzi e ragazze.

Tab. 6 – Consistenza numerica dei gruppi						
circ.	Fino a 9	10 – 15	16 – 20	21 – 25	Oltre 25	Totale
1		3	3			6
2	2			1	3	6
3	3	12	4	3	2	24
4		9	6		3	18
Totale	5	24	13	4	8	54

In relazione a questi aspetti non è semplice generalizzare né categorizzare: i gruppi appaiono eterogenei tra loro e, anche all'interno dello stesso gruppo, in numerosi casi non si rilevano tratti omogenei per quanto riguarda l'età ed il look. E' stato osservato come in alcuni gruppi ci sia una più spiccata tendenza a seguire uno stile particolare, soprattutto in riferimento a trend musicali e culturali. Rispetto al biennio 2004 – 2005 si riscontra quindi continuità per quanto riguarda la prevalenza del genere maschile e la variabilità del numero e dell'età dei componenti, benché nell'indagine 2010 si rilevi la presenza di gruppi in media numericamente più estesi, anche in riferimento alla percezione che i confini dei gruppi siano sempre più sfumati: nella maggior parte dei casi c'è da parte degli intervistati una difficoltà nel definire la cerchia di amici e tendono ad essere considerati parte del gruppo anche coloro che non lo frequentano assiduamente e/o che frequentano anche altre compagnie.

Tab. 7 - Fascia d'età					
circ.	Fino a 14	15 - 19	20 - 24	Oltre 25	Totale
1		6			6
2	1	2		3	6
3	2	12	6	4	24
4	2	12	2	2	18
Totale	5	32	8	9	54

Tab. 8 - Prevalenza di genere					
circ.	NR	M	F	equilibrio	Totale
1	2	3		1	6
2		4		2	6
3	1	16	2	5	24
4		14	2	2	18
Totale	3	37	4	10	54

Condizione occupazionale

Nella quasi totalità dei casi (circa 94%) il gruppo è costituito almeno in parte da studenti (Tab. 9); in 21 gruppi (circa 39%) si rileva inoltre la presenza di lavoratori e in 12 gruppi anche di disoccupati (circa 22%). Benché sia confermata la prevalenza di studenti, rispetto al biennio 2004 – 2005 si evidenzia un incremento dei ragazzi lavoratori (dal 10 – 20% al 39%) e si riscontra per la prima volta la presenza di giovani disoccupati.

Tab. 9 - Condizione occupazionale			
circ.	Studenti	Lavoratori	Disoccupati
1	6	2	2
2	6	2	1
3	22	7	5
4	17	10	4
Totale	51	21	12

Laddove presente, la difficoltà a trovare lavoro si configura, dal punto di vista dell'analisi qualitativa, come un problema fortemente sentito dai ragazzi. A fronte dell'argomento assumono un atteggiamento serio ed esprimono preoccupazione e frustrazione; nella maggior parte dei casi riferiscono di aver inviato curriculum vitae “a pioggia”, senza ricevere riscontro, e tendono a valutare come scarsa la capacità dei Centri per l'Impiego di

individuare offerte di lavoro idonee per gli iscritti. Esposto il problema i ragazzi non esitano a fare domande agli operatori su “come devono fare”, per uscire da un circolo vizioso che li conduce a non trovare un impiego, a causa della mancanza di esperienza nei settori richiesti dal mercato del lavoro, in assenza della possibilità di iniziare a fare esperienza in tali ambiti. Gli operatori Infobus hanno in questi casi informato i ragazzi sul progetto *Work in progress*, un servizio di accompagnamento ai giovani nella compilazione del curriculum vitae e nell’individuazione di canali di ricerca del lavoro. E’ stato inoltre promosso il Servizio Civile Volontario, nazionale ed internazionale, come opportunità di fare esperienza all’interno di servizi di pubblica utilità, ed è stata segnalata la possibilità di accedere a percorsi di formazione professionale e relativi stages, anche beneficiando di finanziamenti pubblici, rivolgendosi agli Enti Locali competenti.

Anche il tema del rischio di abbandono scolastico è stato percepito dagli operatori come problematico in relazione a quanto espresso dai ragazzi intervistati. Alcuni di loro, pur essendo al momento dell’intervista iscritti a scuola o reduci dall’anno scolastico appena terminato, e quindi collocati nella categoria “studenti” (Tab. 8), riferiscono di essere a rischio di bocciatura, o di essere stati bocciati e di essere in fase di negoziato con la famiglia per decidere se ripetere l’anno, cambiare scuola o sospendere gli studi e dedicarsi alla ricerca del lavoro. A fronte di tali situazioni gli operatori hanno, laddove possibile, cercato di indagare le motivazioni che hanno condotto ad esperienze di insuccesso scolastico da parte degli intervistati. La maggior parte di loro, pur mostrandosi consapevole dell’importanza dell’istruzione scolastica, dichiara semplicemente di percepire scarso interesse per le attività svolte in classe e di non applicarsi nello studio.

Attività, argomenti ed interessi rilevati all’interno dei gruppi

Come negli anni precedenti, alla domanda “cosa fate quando vi trovate?” 41 gruppi su 54 rispondono in primo luogo di dialogare (Tab. 10). Oltre a scherzare, si raccontano e discutono di “quello che succede” e di ciò che intendono fare insieme, ricordano episodi significativi, talvolta litigano tra di loro, parlano di ciò che li appassiona: lo sport, la musica, l’altro sesso, i motorini, in alcuni casi anche la politica e, laddove presente, il conflitto con i residenti.

Tab. 10 - Attività							
circ.	Dialogo	Sport	Prog. serate	Carte / Biliardino	Alcol	Sigarette	Altro
1	4	1	3	0	4	0	1
2	6	3	2	1	1	1	2
3	18	5	9	9	4	3	11
4	13	6	4	3	2	2	11
Totale	41	15	18	13	11	6	25

In 18 gruppi viene inoltre segnalata come rilevante l’attività di programmazione delle serate, segue l’attività sportiva, generalmente svolta all’interno di campetti pubblici e, soprattutto per quanto riguarda le polisportive e i circoli, i giochi di carte e il biliardino.

Si evidenzia inoltre che, in alcuni casi, emerge da parte dei ragazzi uno specifico interesse per la *Street Dance* ed il *Parkour*, discipline metropolitane, che prevedono un utilizzo alternativo degli ambienti cittadini, in quanto contesti di riferimento per l’allenamento a pratiche codificate, considerate illecite, in quanto rischiose e improprie, da parte degli adulti.

Undici gruppi riferiscono di assumere alcol e 6 di fumare sigarette. In relazione a questi ultimi elementi è opportuno precisare che, trattandosi di un quesito aperto, il dato emerso non esclude che il consumo di alcol e sigarette interessi anche altri gruppi, che non hanno menzionato tali attività tra quelle più significative.

Per quanto riguarda le sostanze stupefacenti, sebbene la traccia di intervista non preveda un quesito specifico volto ad indagare tale aspetto, si rileva che un paio di gruppi hanno consumato cannabis durante l’intervista; in altri casi inoltre gli operatori hanno percepito da parte dei ragazzi allusioni al consumo di cannabis, mentre non è stato riscontrato nessun riferimento all’utilizzo di altre sostanze.

Non di rado nell’ambito delle interviste i giovani riferiscono infine di annoiarsi. Tendono genericamente ad individuare come causa di tale condizione, in relazione alla quale esprimono in modo ironico frustrazione, la carenza di opportunità da parte del contesto in cui si trovano, sia esso il quartiere o più in generale la città. Quest’ultimo aspetto, inerente la noia, ricorre invariato rispetto ai dati raccolti nel 2004 – 2005 ed induce a considerare che la frequentazione dei coetanei, fondata sulla condivisione di esperienze e sul libero confronto, svincolata da attività, costituisca un bisogno dell’età evolutiva, anche in riferimento alla costruzione dell’identità individuale e collettiva all’interno di un gruppo di pari.

Collegamento a realtà strutturate del territorio

Per quanto riguarda la partecipazione ad ambiti strutturati extra-scuola i dati tendono a confermare quanto emerso del biennio 2004 – 2005: in 42 gruppi su 54 intervistati (circa 78%) è stata rilevata la presenza di ragazzi che nel tempo libero, oltre al gruppo informale, frequentano realtà strutturate del territorio (Tab. 11).

Nello specifico è l'attività sportiva (circa 55%) a registrare la frequenza più elevata, seguono l'attività di volontariato (26%), in genere promossa in ambito scolastico, anche in riferimento alla possibilità di acquisire crediti formativi e la frequentazione di parrocchie (24%), soprattutto in riferimento alla collaborazione volontaria presso centri estivi parrocchiali, anche da parte di ragazzi che dichiarano di non aderire alle pratiche liturgiche. Seguono i movimenti politici (11%), siano essi studenteschi o partitici e altre attività (24%).

Tab. 11 – Collegamento a realtà strutturate territorio

circ.	Generale	Volontariato	Polisportive	Parrocchie	Partiti politici	Altro
1	5	2	4	1	0	1
2	5	2	3	1	0	1
3	21	7	15	6	2	6
4	11	3	8	5	4	5
Totale	42	14	30	13	6	13

Tali evidenze rispecchiano quanto emerso negli anni 2004 – 2005 e, come in passato, si evidenzia come all'interno dello stesso gruppo tendano ad emergere da parte dei ragazzi atteggiamenti differenziati, in riferimento non solo al fatto che non tutti i componenti del gruppo frequentano realtà strutturate del territorio, ma anche alla scelta di aderire a realtà di tipo diverso, sulla base di inclinazioni di tipo personale.

In base a quanto riscontrato la frequentazione del gruppo informale tende quindi a configurarsi non come un segnale di disagio, legato a difficoltà di integrazione, ma come una parte, non escludente e non omologante, della vita dei giovani intervistati.

Conflitto con residenti ed esercenti e rapporti con le Forze dell'Ordine

Come illustrato in premessa, le situazioni di conflitto tra residenti ed esercenti e gruppi giovanili sono state individuate e trattate nell'ambito del coordinamento dei servizi del Comune di Modena che svolgono azioni di prossimità nei confronti dei giovani (Punto d'Accordo, Associazione Animatamente, Infobus). E' quindi necessario precisare che, salvo alcune eccezioni definite in sede di coordinamento, le compagnie di ragazzi seguite da altri servizi non sono state contattate ed intervistate dal progetto Infobus.

Sono 15 su 54 (28%) i gruppi che rispondono affermativamente al quesito inerente la presenza di conflitti (Tab. 12), dato che tende a confermare quanto riscontrato nel 2004 – 2005.

Tab. 12 – Conflitto con residenti o esercenti

circ.	NR	sì	no	miglioramento	Totale
1		5	1		6
2		1	3	2	6
3	1	4	16	3	24
4	1	5	8	4	18
Totale	2	15	28	9	54

Tab. 13 – Rapporti con le Forze dell'Ordine

circ.	NR	sì	no	Totale
1		1	5	6
2	2	2	2	6
3		8	16	24
4		5	13	18
Totale	2	16	36	54

In particolare all'interno della Circoscrizione n° 1 emerge come 5 dei 6 gruppi contattati riferiscano di scambi verbali problematici e minacce di segnalazione alle Forze dell'Ordine, in relazione a comportamenti di disturbo e vandalismo. A differenza delle altre, nella Circoscrizione n° 1 non si rilevano inoltre casi di superamento o riduzione del conflitto.

In particolare, in riferimento all'attività di monitoraggio svolta dagli operatori Infobus in zona Pomposa, è stato rilevato come il disturbo derivi in primo luogo dalla numerosità dei giovani clienti dei bar che si affacciano sulla piazza: comportamenti leciti ai fini dei singoli, moltiplicati per il vasto numero di avventori presenti in orario serale e pre serale, si amplificano fino a costituire motivo di recriminazione da parte dei residenti adulti, in riferimento al rumore e alla presenza di rifiuti. E' stata inoltre riscontrata la presenza, di una minoranza di ragazzi, talvolta in evidente stato di alterazione da alcol o droghe, che tendono ad agire comportamenti aggressivi e provocatori in risposta alle critiche espresse da residenti ed esercenti, consumare cannabis, scrivere sui muri e sulle saracinesche, rompere bottiglie e bicchieri di vetro. Gli operatori del progetto hanno più volte cercato di interagire con questi ragazzi, anche in occasione di momenti di litigio, ma è stato riscontrato un atteggiamento difensivo da parte loro e la tendenza a fornire informazioni valutate dagli operatori come non coerenti in relazione a quanto osservato.

Nella Circoscrizione n° 2 solamente un gruppo (parco XXII Aprile) su sei dichiara conflitti in essere con i residenti, mentre in due casi, presso il parco di via Maestri del Lavoro, viene fatto riferimento a diverbi attualmente risolti, anche attraverso l'opera di mediazione svolta dal Punto d'Accordo del Comune di Modena.

Nella Circoscrizione n° 3 la quota di gruppi coinvolti in dinamiche conflittuali corrisponde ad un sesto (4 su 24) del totale, mentre in 3 casi, presso il parco Amendola e via Oristano, viene percepito un miglioramento. Nello specifico si riscontra la presenza di un gruppo di ragazzi incontrati all'inizio dell'estate presso la Scuola Media Carducci e ricontattati nel mese di luglio, su indicazione del Punto d'Accordo, presso la Polisportiva Gino Pini. Si tratta di ragazzi di età non superiore ai 15 anni, in relazione ai quali è stata percepita una tendenza, confermata da altri gruppi informali contattati in zona, ad attuare scherzi che possono sfociare in esiti problematici, non solo in riferimento ai residenti, ma anche a danno di altri ragazzi e degli stessi componenti del gruppo. In relazione al Parco Amendola, che nelle estati scorse era stato interessato da problematiche di disturbo derivante dalla moltitudine di ragazzi che confluivano in zona in orario serale, si riscontra un netto miglioramento, con ogni probabilità derivante dagli interventi svolti dalla Circoscrizione n° 3 (parcheggio motorini e progetto "Di notte c'è chi dorme") e dall'Associazione Animatamente, che gestisce il Centro di Aggregazione situato su via Panni e collabora alla gestione del bar centrale, attraverso l'organizzazione di attività educative e culturali rivolte ai giovani.

Nella Circoscrizione n° 4 infine sono quasi un quarto (5 su 18) i gruppi che dichiarano la presenza di conflitti in essere con i residenti; in altri 4 casi invece (tra cui le compagnie di via dello Zodiaco) si riscontra un miglioramento. E' opportuno precisare che tra i 18 gruppi intervistati non è presente la compagnia di piazza Guido Rossa, più volte citata dalla cronaca locale in riferimento ad episodi di disturbo. Sono stati svolti alcuni passaggi nella piazza finalizzati all'osservazione senza procedere con l'intervista al gruppo in quanto già in contatto con altre realtà del Tavolo di Coordinamento.

In generale, in base a quanto rilevato dagli operatori, nella maggior parte dei gruppi che riferiscono di rapporti problematici con i residenti, il conflitto deriva da una incompatibilità di fruizione degli spazi comuni da parte dei diversi target di età, non di rado aggravata da caratteristiche strutturali di tali spazi, che risultano non sufficientemente dislocati da consentire un utilizzo differenziato e caratterizzati da un'acustica che tende ad amplificare eventuali rumori.

Come rilevato negli anni precedenti, i conflitti tendono ad essere quasi esclusivamente di natura intergenerazionale e nella maggior parte dei casi si riscontra nei confronti degli altri gruppi di ragazzi un atteggiamento aperto e positivo. Si conferma inoltre la tendenza da parte dei giovani intervistati ad ammettere di agire talvolta comportamenti rumorosi, ma anche a riscontrare una particolare intolleranza da parte degli adulti.

Se a livello complessivo il dato inerente l'intervento delle Forze dell'Ordine (Tab. 13), in genere della Polizia Municipale, tende a riflettere quanto emerso in relazione alla presenza di conflitti (16 gruppi su 54 ricevono visite da parte delle Forze dell'Ordine / 15 gruppi su 54 dichiarano conflitti con i residenti), si rilevano scarti significativi all'interno delle singole circoscrizioni ed in particolare nella n° 1.

Sebbene in 5 dei 6 gruppi intervistati all'interno del centro storico si riscontrino dinamiche di conflitto, solamente uno di questi segnala visite da parte delle Forze dell'Ordine. Nelle altre circoscrizioni lo scarto risulta invece meno significativo e denota la tendenza inversa, ovvero che i controlli avvengono in misura maggiore, nella Circoscrizione n° 3 addirittura doppia, rispetto al numero situazioni problematiche segnalate dai ragazzi. In riferimento a quanto rilevato nel 2004 – 2005, in cui i ragazzi intervistati valutavano eccessivi ed opprimenti i controlli, fatta eccezione per alcuni casi (come ad esempio Parco d'Avia), si riscontra un minor grado di insofferenza.

L'uso dei Social Network

In funzione della recente diffusione della socialità virtuale, a partire dall'anno 2010 è stato introdotto nella traccia di intervista uno specifico quesito volto ad indagare tale aspetto.

Tab. 14 - Utilizzo di Facebook			
circ.	NR	sì	Totale
1		6	6
2	1	5	6
3	2	22	24
4	3	15	18
Totale	6	48	54

In 48 gruppi su 54 (89%) si rileva l'utilizzo di Facebook (Tab. 14) da parte di tutti i componenti del gruppo: solamente in 6 gruppi è presente qualcuno, uno massimo due ragazzi, che non possiede un profilo con cui accedere al social network. Nell'ambito delle interviste è inoltre emerso, anche se in modo meno frequente, l'utilizzo di altri programmi come MSN (Messenger) e Skype.

Le discoteche

Se tra tutti i dati raccolti quello inerente l'utilizzo di Facebook come strumento di socializzazione costituisce un denominatore comune omogeneo a tutti gruppi contattati, non è possibile affermare altrettanto per quanto riguarda la discoteca (Tab. 15).

Tab. 15 - Discoteca				
circ.	NR	sì	no	Totale
1		6		6
2		4	2	6
3	2	16	6	24
4		13	5	18
Totale	2	39	13	54

Benché nella maggior parte dei gruppi (più del 70%) siano presenti ragazzi che frequentano i locali da ballo, non di rado non si tratta del gruppo nella sua totalità, ma di un sottogruppo. Sono 12 i gruppi (circa il 20% del totale) che vanno a ballare tutte le settimane, 14 (26%) "una o due volte al mese", 9 (17%) "raramente", mentre 13 (25%) dichiarano di non frequentare la discoteca, in quanto troppo giovani, per ragioni economiche o, soprattutto nel caso dei gruppi "alternativi", perché non in sintonia con i loro gusti.

Per quanto riguarda i locali, i ragazzi intervistati dichiarano di frequentare, in estate, prevalentemente il Baluardo e le piscine Dogali, oltre ai locali della Riviera Romagnola, soprattutto in occasione della Notte Rosa. Per quanto riguarda l'inverno il contesto si configura invece come maggiormente variegato.

I gruppi più "alternativi", che tendono a non frequentare la discoteca o a farlo in modo non assiduo, fanno invece riferimento a centri sociali, locali fuori provincia (Bologna e Reggio Emilia) e birrerie.

Assumendo i locali (siano essi discoteche, birrerie o centri sociali) ed il social network come ambiti di socializzazione, all'interno dei quali i ragazzi si espongono ad una rete di relazione che valica i confini del gruppo informale, si riscontra che tali aspetti tendono ad essere compresenti e complementari nello stile di vita dei singoli ragazzi, benché in base a quanto rilevato (Tab. 14 e Tab. 15) emerga tuttavia una maggiore omogeneità del dato inerente la pratica del social network, rispetto a quello inerente la frequentazione dei locali.

Conoscenza ed utilizzo dei servizi

A partire dall'anno 2010 sono stati inseriti nella traccia d'intervista quesiti volti a vagliare in modo puntuale la conoscenza e l'utilizzo dei servizi della città rivolti ai giovani (Tab. 16). Durante l'interazione gli operatori hanno quindi proceduto, laddove e per quanto possibile, ad elencare tali servizi, chiedendo ai ragazzi di segnalare l'eventuale conoscenza e, in caso di utilizzo, di esprimere il proprio giudizio. In questo modo è stato possibile percepire riscontro da parte del target d'utenza e svolgere un'attività di informazione sistematica e capillare,

colmando contestualmente le lacune informative emerse, anche in base alle esigenze espresse dai ragazzi. Va evidenziato che le informazioni sui singoli servizi o progetti non sono state rilevate in tutti i 54 gruppi (come evidenziato nell'ultima colonna della tabella 16).

Tab. 16 – Conoscenza ed utilizzo dei servizi					
Servizio	Conoscenza	%	Utilizzo	%	Validi
Biblioteche	42	100%	21	50%	42
La Tenda	41	89%	13	28%	46
Informagiovani	37	74%	17	34%	50
Spazio Giovani AUSL	30	88%	11	32%	34
OFF	27	59%	13	28%	46
Sale prova Mr. Muzik	26	57%	5	11%	46
Buonalanotte	18	51%	1	3%	35
Net Garage	17	39%	8	18%	44
Servizio Civile Volontario	15	45%	1	3%	33
Centro Musica	12	29%	2	5%	41
Europe Direct	11	28%	1	3%	39
Stradanove	3	7%	1	2%	43
Giovani d'Arte	1	3%	0	0%	29

Le *Biblioteche Comunali* sono conosciute all'interno di 42 gruppi (su 42 a cui è stato chiesto) e si configurano come il servizio più utilizzato tra quelli oggetto di indagini.

La Tenda è uno spazio comunale di aggregazione giovanile e promozione culturale, situato nell'area adiacente la stazione autolinee, snodo centrale di transito dei percorsi casa-scuola da parte dei ragazzi di Modena e provincia. Si tratta di una realtà conosciuta in 41 gruppi, e viene frequentata da 13 di essi. In diversi casi gli intervistati riferiscono di avere frequentato lo spazio in passato e di avere smesso per ragioni che fanno riferimento talvolta al fatto che sono cresciuti ad hanno assunto altre abitudini e in altri casi al fatto che non apprezzano i cambiamenti subentrati nella programmazione delle attività. In passato, dicono, veniva dato maggiore spazio ai gruppi musicali giovanili, oggi invece l'articolazione delle attività consente dal loro punto di vista uno scarso margine di espressione e protagonismo ai giovani utenti. Nello specifico alcuni ragazzi esprimono inoltre disappunto in merito alla cessazione di attività e spazi dedicati alla *break dance* e alla musica *hip hop*.

L'*Informagiovani* è un servizio del Comune di Modena che, attraverso diversi strumenti e canali, dispone informazioni rivolte ai giovani in tema di scuola e formazione, lavoro e professioni, tempo libero ed educazione permanente, eventi culturali e vita sociale, vacanze e turismo, lavoro e studio all'estero. Presso la sede, è inoltre possibile navigare in Internet sia da postazioni dedicate, sia con il proprio computer portatile attraverso la connessione wireless.

E' conosciuto 37 gruppi intervistati e si delinea come il secondo servizio più utilizzato. Nella maggior parte dei casi i ragazzi dichiarano di essersi rivolti allo sportello o di aver navigato nel sito web, per cercare offerte di lavoro, soprattutto per quanto riguarda il lavoro estivo. Si precisa inoltre che, in base alle informazioni fornite dai ragazzi, non è possibile distinguere quanti di questi si riferiscano al servizio Informagiovani del Comune di Modena e quanti al recente sito regionale *Informagiovani online*.

Lo *Spazio Giovani AUSL* è un servizio del Consultorio Familiare, accessibile gratuitamente e senza appuntamento, a tutti coloro che hanno meno di 20 anni, per consulenze mediche e psicologiche inerenti la salute sessuale, emotiva ed affettiva, con particolare riferimento al tema della contraccezione e della prevenzione delle malattie trasmesse sessualmente.

E' conosciuto in 30 gruppi che hanno risposto al quesito e risulta utilizzato in 11 gruppi. La conoscenza del servizio risulta omogenea all'interno dei gruppi, anche in riferimento a programmi di informazione svolti in ambito scolastico, mentre l'utenza è quasi esclusivamente femminile.

L'*OFF* è uno spazio polifunzionale di proprietà comunale, gestito da un'associazione di promozione sociale, che cura la programmazione e la realizzazione di eventi musicali per il pubblico giovanile. Il locale può essere affittato con tariffe agevolate da associazioni giovanili e studentesche, circoli culturali e realtà aggregative informali non aventi scopo di lucro, per l'organizzazione di concerti e feste autogestite.

Il servizio è conosciuto in 27 gruppi intervistati ed è utilizzato in 13 di essi. La maggior parte di coloro che accedono lo fanno in quanto fruitori di serate organizzate dall'associazione, ma si rileva anche una discreta quota di ragazzi, anche adolescenti, che dichiarano di aver realizzato autonomamente serate presso il locale, sotto la supervisione dei gestori, o di aver preso contatti per farlo, ma di aver poi lasciato perdere a causa di costi per loro non sostenibili, in relazione ai diritti SIAE.

All'interno dello stesso edificio sono presenti le sale prova musicali *Mr. Muzik*, che possono essere affittate a prezzi contenuti dalle band del territorio, previo prenotazione, che può essere effettuata anche via web.

Il numero di gruppi che conoscono questa realtà si accosta a quello inerente lo spazio concerti (26), si rileva invece uno scarto per quanto riguarda l'utilizzo (5), dovuto con ogni probabilità alla natura settoriale del servizio, che ha come utenza specifica le band musicali.

Buonanotte è un progetto del Comune di Modena, volto a sensibilizzare la popolazione giovanile in relazione ai rischi legati all'abuso di alcol, all'interno dei luoghi del divertimento. In accordo con i gestori dei locali, nei fine settimana, operatori del progetto propongono l'utilizzo dell'etilometro, informano sui rischi, sensibilizzano i giovani a non mettersi al volante in condizioni critiche per sé e gli altri.

Il progetto è conosciuto in 18 gruppi intervistati, e solo in uno di questi sono presenti ragazzi che dichiarano di aver effettuato la prova etilometro.

La rete *Net Garage* del Comune di Modena comprende una serie di luoghi riservati ai giovani dai 12 ai 18 anni in cui è possibile navigare in Internet ed utilizzare il computer gratuitamente, in autonomia o con l'aiuto di un operatore. All'interno di questi undici spazi, dislocati all'interno della città e frazioni limitrofe, vengono inoltre organizzati corsi di formazione gratuiti, per l'aggiornamento sull'utilizzo del software libero e la promozione della diffusione dell'open source ed in generale della Cultura Open.

Il servizio è conosciuto in 17 gruppi e viene utilizzato da 8 di essi. In alcuni casi si rileva come ragazzi che non utilizzano il servizio, poiché dotati di connessione internet a casa, considerano comunque il Net Garage come un punto di ritrovo con gli amici.

Il *Servizio Civile Nazionale Volontario* è conosciuto in 15 gruppi e in uno di questi è stata rilevata la presenza di qualcuno che ha svolto l'esperienza.

Il *Centro Musica* del Comune di Modena è un servizio di sostegno e qualificazione della creatività giovanile in ambito musicale, attraverso l'organizzazione di seminari e corsi per le figure tecniche della filiera musicale e per musicisti.

E' conosciuto da 12 gruppi e in due gruppi è stata rilevata la presenza di ragazzi che hanno avuto accesso al servizio.

Il *Centro Europe Direct* di Modena è fa parte della [rete](#) di informazione della Commissione Europea ed è impegnato nelle attività di informazione sulle attività e le opportunità offerte dall'Unione Europea. Per quanto riguarda i giovani il servizio dispone informazione e svolge consulenza in relazione al Servizio Volontario Europeo, progetti di scambio internazionale ed opportunità di lavoro all'estero.

Il servizio è conosciuto in 11 dei gruppi, anche in riferimento ad attività di informazione svolte in ambito scolastico; si rileva che in uno di questi la presenza di ragazzi che si sono rivolti allo sportello.

Stradanove è il portale web dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e svolge attività di informazione in relazione a due principali aree di interesse: intrattenimento e consulenza. L'area intrattenimento, suddivisa per aree tematiche (musica, teatro, danza, cinema, libri, novità tecnologiche, arti figurative, ecc.), fornisce informazioni in merito alle diverse opportunità del territorio cittadino e provinciale, con l'obiettivo di promuovere il protagonismo e la creatività dei giovani. L'area consulenza on-line offre invece ai giovani utenti la possibilità di rivolgere, in forma anonima, domande ad esperti su tematiche quali: la sessualità, la sicurezza stradale, le nuove forme di tossicodipendenza.

Il servizio è conosciuto in 3 dei gruppi e all'interno di uno di questi si rileva la presenza di ragazzi che hanno avuto accesso al portale.

Giovani d'arte è un servizio volto a promuovere e sostenere la giovane creatività negli ambiti delle arti visive, delle arti applicate, della letteratura e dello spettacolo.

E' conosciuto solamente all'interno di uno dei gruppi intervistati e non è stata rilevata la presenza di ragazzi che l'abbiamo utilizzato.

Istanze espresse all'interno dei gruppi contattati

Tab. 17 – Istanze espresse dai ragazzi											
circ.	Intratt.	Spazi	Manut.	Trasporti	Info	Sicurezza	Agev.	Piscina	Lavoro	Ord. Alcol	Altro
1	4	3	0	1	1		0			1	1
2	0	1	8	0		1	0				3
3	14	10	4	3	3	2	2	3	1	1	4
4	7	5	4	4	3	2	2	1	1		2
Totale	25	19	16	8	7	5	4	4	2	2	10

Procediamo infine ad illustrare quanto emerso nell'ultima parte dell'intervista, inerente le istanze espresse dai ragazzi, in cui viene in linea di massima confermato il quadro emerso nel 2004 – 2005.

Alla domanda: “Cosa vorreste che l'Amministrazione Comunale facesse per i giovani a Modena?” (Tab. 17) in 25 gruppi (circa 46%) emerge la richiesta di una più ampia offerta di “cose da fare”, di intrattenimento, occasioni di divertimento ma anche culturali, con particolare riferimento al versante musicale. In 19 gruppi (35%) viene inoltre espressa la necessità di ulteriori spazi dedicati alla socializzazione e all'espressione giovanile, con particolare riferimento alla possibilità di esibirsi in concerto e alla necessità di contenere i costi del divertimento e quindi all'istituzione di luoghi ad ingresso libero ed in cui non sia obbligatorio consumare. Seguono le richieste inerenti l'installazione di fontanelle e la manutenzione di panchine ed attrezzature sportive nei pressi del punto di ritrovo del gruppo (30%). In 8 gruppi (15%) viene segnalata una inadeguatezza dei servizi di trasporto pubblico della città rispetto alle esigenze di mobilità dei giovani; vorrebbero che venissero istituite linee notturne e, in generale, i trasporti dovrebbero risultare meno costosi, almeno per quanto riguarda i giovani non motorizzati.

Si evidenziano inoltre una serie di esigenze innovative rispetto alla precedente rilevazione: in 7 gruppi (13%) si richiede un potenziamento della comunicazione e dell'informazione nei confronti dei giovani cittadini sulle opportunità che la città offre loro, anche attraverso l'utilizzo del social network. In 5 gruppi (9%) emerge la necessità di maggiore sicurezza, benché a fronte di quesiti volti ad indagare le cause di tale percezione di insicurezza i ragazzi affermano nella quasi totalità dei casi che essa non si fonda su esperienze negative, ma su pregiudizi legati alla condotta di persone d'origine straniera e talvolta di altri gruppi di ragazzi. In 4 casi (circa 7%) i ragazzi richiedono genericamente agevolazioni economiche e in altrettanti la costruzione di una piscina attrezzata con scivoli, facilmente raggiungibile dal punto di ritrovo del gruppo. In 2 casi (circa 4%) vengono richiesti servizi per il sostegno nella ricerca del lavoro, soprattutto in riferimento alla possibilità di lavorare nell'ambito delle politiche giovanili e in altri 2 si auspica una sospensione dell'Ordinanza Sindacale del 7 aprile 2010, che vieta il consumo di alcol al di fuori dei locali autorizzati.

Attività Buonalanotte-InfoBus alla Pomposa, in via Gallucci e al parco Amendola. Anno 2010 di Alessandra Lotti

In questo capitolo si descrivono gli interventi di sensibilizzazione su uso e abuso di alcol e sostanze, svolti durante la primavera-estate 2010 al parco Amendola, via Gallucci e Pomposa. Nel report vengono presentate le caratteristiche e le peculiarità degli interventi in base al luogo di aggregazione e alle modalità di conduzione dell'intervento. Prendendo in considerazione i contatti effettuati (con etilometro e senza) ed i materiali distribuiti, si approfondiranno il quadro socio-anagrafico dei soggetti che volontariamente si sono sottoposti all'etilometro, i valori alcolemici (sopra e sotto il limite consentito dalla legge) e le classi alcolemiche che emergono dall'analisi dei contatti con etilometro; infine, ci si soffermerà sui soggetti "sensibilizzati" e sulla tipologia di sensibilizzazione realizzata.

Le uscite, sia quelle con gli operatori Infobus sia quelle con gli operatori BLN, sono avvenute seguendo le modalità previste dal progetto Buonalanotte: contatto con il giovane, somministrazione etilometro, sensibilizzazione, distribuzione di materiali e profilattici.

Le uniche differenze metodologiche riguardano a) gli orari degli interventi: gli operatori Infobus si recano nel luogo dell'intervento nelle ore serali, con inizio attività a partire dalle h. 20.30-21 e termine alle 24 circa, per un totale di circa tre ore per serata, mentre le uscite con Buonalanotte iniziano non prima delle 22 e si concludono tra le due e le 4 di mattina, con una durata complessiva di 4-5 ore; b) solo al parco Amendola gli interventi di sensibilizzazione si svolgono con il camper Infobus: si tratta di una modalità consolidata e posta in essere dagli operatori ormai da diversi anni, sia per realizzare la rilevazione dei gruppi informali sia per gli interventi di sensibilizzazione.

Le aree oggetto dell'indagine sono il parco Amendola, via Gallucci e Pomposa, luoghi aggregativi del territorio cittadino.

Il parco Amendola presenta alcune specificità tra cui: a) il luogo (area verde situata non all'interno del centro storico), b) le differenti modalità di aggregazione dei giovani che frequentano il parco, c) le caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi frequentatori e, strettamente collegato agli aspetti sopra citati, d) la differente modalità di interazione realizzata dagli operatori quando si avvicinano ai gruppi per proporre loro l'attività di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze.

In Via Gallucci e alla Pomposa (entrambi in centro storico) non si accede con il camper; le persone che si ritrovano in questi luoghi nelle ore serali, appartengono a realtà aggregative articolate diversamente (sia nelle modalità di frequentazione, sia nella composizione dei gruppi stessi) da quelle rilevate al parco Amendola; quest'ultimo contesto è infatti frequentato da gruppi informali che hanno eletto il parco cittadino quale luogo di ritrovo/frequentazione (come evidenziato nella parte di Eva Ferri: su 54 gruppi informali contattati da Infobus nel 2010, ben 10 - pari al 19% del totale - si ritrovano in questo parco situato all'interno della circoscrizione 3).

Interventi di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso/abuso di alcol e sostanze nei tre luoghi di aggregazione.

Al Parco Amendola, Pomposa e in via Gallucci, nell'anno 2010 sono state realizzate complessivamente 28 uscite di cui 15 con gli operatori Infobus e 13 con Buonalanotte; gli interventi si sono svolti nel periodo primaverile-estivo (da aprile a settembre) con modalità differenti, calibrate in base alla tipologia dei contesti aggregativi e in base alle caratteristiche dei giovani da contattare. I ragazzi e le ragazze nel complesso raggiunti dagli operatori Infobus e Buonalanotte sono 815², di cui 580 si sono sottoposti all'etilometro (195 con Infobus e 385 con Buonalanotte) e 235 senza effettuare l'etilometro (avvicinandosi alla postazione per ascoltare, per chiedere informazioni e richiedere materiali).

Su 815 contatti complessivi la media degli interventi svolti in ciascuna serata è di 29 giovani contattati.

Come si evince dalla tab. 1 relativa alla distribuzione delle uscite e dei contatti in base al luogo, emerge che la zona della Pomposa è stata oggetto di un numero maggiore di uscite e di conseguenza di un numero più elevato di giovani contattati, sia con somministrazione di etilometro, sia senza (interazioni). Su 815 contatti (con etilometro e senza etilometro) complessivamente realizzati nei tre luoghi, oltre la metà (419 pari al 51,4%) sono stati effettuati alla Pomposa, di cui 303 contatti con etilometro pari al 52% del totale dei contatti con etilometro e 116

²815 contatti (con etilometro e senza) su 3646 dell'intero 2010 (2697 con etilometro e 946 senza) equivalgono al 22,4% del totale. 580 con etilometro pari al 21,5% del totale; 235 senza etilometro pari al 24,8% del totale 2010.

senza etilometro, pari al 49,4% del totale delle interazioni. Al Parco Amendola ed in via Gallucci³, si registrano percentuali (di contatti con e senza etilometri) omogenee, nonostante questi due contesti aggregativi presentino caratteristiche differenti.

Tab. 1 Distribuzione **contatti** per luogo uscita

	Uscite		Contatti con etilometro		Contatti senza etilometro		Contatti complessivi	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Parco Amendola	9	32	132	22,8 (66,3)	67	28,5 (33,7)	199	24,4 (100)
Via Gallucci	7	25	145	25 (73,6)	52	22,1 (26,4)	197	24,2 (100)
Pomposa	12	43	303	52,2 (72,3)	116	49,4 (27,7)	419	51,4 (100)
Totale AGP	28	100	580	100 (71,2)	235	100 (28,8)	815	100 (100)

* il valore tra parentesi indica le percentuali dei contatti con etilometro e senza etilometro in base al luogo dell'uscita.

Anche per quanto riguarda i materiali distribuiti complessivamente nei tre luoghi oggetto dell'indagine, si conferma lo stesso andamento rilevato nei contatti: nell'area della Pomposa sono stati distribuiti più etiltest monouso (49,6% del totale etiltest), più profilattici (50,6%) e più dépliant (anche se in quest'ultimo tipo di materiale la percentuale non supera il 40% del totale).

Tab.2 Distribuzione **materiali** per luogo di uscita

	Etil. monouso		Dépliant		Condom		Totale materiale distribuiti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	(v.a. %)	
Parco Amendola	103	21,7	84	28,2	230	29,2	417	26,7
Via Gallucci	136	28,7	96	32,2	159	20,2	391	25,1
Pomposa	235	49,6	118	39,6	398	50,6	751	48,2
Totale	474	100	298	100	787	100	1559	100

Gli interventi in Via Gallucci, se confrontati con quelli svolti al Parco Amendola, ottengono circa la stessa percentuale di materiali distribuiti complessivamente, anche se - distinguendo in base alla tipologia dei materiali - risultano aver distribuito una quantità percentualmente maggiore di etiltest monouso e di dépliant, mentre i condom ottengono valori di distribuzione più elevati al parco Amendola.

Caratteristiche socio-anagrafiche dei giovani che si sono sottoposti all'etilometro

L'84% dei giovani contattati nelle tre aree cittadine appartiene al genere maschile; si tratta di una percentuale più elevata di quella ottenuta prendendo in considerazione tutti gli interventi svolti nel 2010 con il progetto Buonalanotte (78% maschi e 22% femmine).

La distribuzione del genere in base alle tre aree cittadine evidenzia che i ragazzi contattati al Parco Amendola sono percentualmente più numerosi dei maschi raggiunti negli altri due contesti aggregativi.

Tab. 3 Distribuzione genere in base al luogo uscita. Anno 2010

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Parco Amendola	115	88,5	15	11,5	130	100
Via Gallucci	120	82,8	25	17,2	145	100
Pomposa	249	82,2	54	17,8	303	100
Totale M/F Amendola, Gallucci, Pomposa	484	83,7	94	16,3	578*	100
Totale M/F sul totale degli interventi BLN 2010	2104	78,2	587	21,8	2694**	100

³In via Gallucci il numero delle uscite è lievemente inferiore rispetto al parco Amendola (7 contro 9)

* 2 casi mancanti

** 3 casi mancanti

Per quanto riguarda la distribuzione in base all'età emerge come i più giovani siano maggiormente rappresentati: si tratta in particolare, della fascia 20-24 anni (28%) e di quella dai 14 ai 19 anni pari al 25% del totale (questa fascia in realtà è più ristretta, in quanto composta principalmente dai 16-19enni; tra coloro con meno di 16 anni si rileva solo un caso 14enne)

Raggruppando le tre coorti di età più numerose otteniamo un 74% di ragazzi con un'età compresa tra i 14 ed i 29 anni.

Tab. 4 Distribuzione classi di età e luogo dell'uscita

	14-19 anni		20-24 anni		25-29 anni		30-34 anni		35 anni		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
P. Amendola	82	62,6	16	12,2	13	9,9	3	9,9	7	5,3	131	100
Via Gallucci	16	11,1	38	26,4	42	29,2	24	16,7	24	16,7	144	100
Pomposa	46	15,3	108	35,9	65	21,6	37	12,3	45	15	301	100
Totale AGP	144	25	162	28,1	120	20,8	74	12,8	76	13,2	576*	100
Totale 2010 interventi BLN	311	11,7	625	23,6	651	24,6	540	20,4	520	19,6	2647*	100

* 4 casi mancanti

** 50 casi mancanti

Osservando la distribuzione in base al luogo, i più giovani li ritroviamo principalmente al Parco Amendola (il 62% dei ragazzi contattati al parco ha tra i 14 ed i 19 anni); infatti, come precedentemente specificato, quest'area attrae maggiormente gli under 19 rispetto agli altri due contesti. In Via Gallucci e Pomposa le coorti di età prevalenti sono quelle dei 20-24enni (soprattutto alla Pomposa) e dei 25-29enni (via Gallucci).

Il confronto con il totale degli interventi BLN svolti nel 2010 evidenzia come sul totale dei casi analizzati (2649) la percentuale dei giovanissimi è nettamente inferiore a quella rilevata nelle tre aree cittadine (P. Amendola, Gallucci, Pomposa), mentre sempre nell'analisi complessiva relativa all'intero anno, risultano più numerose le fasce dei più "anziani" (30-34enni e over 35).

La maggior parte dei giovani contattati risiede nel territorio cittadino (416 soggetti su 574); al parco Amendola, polo di attrazione dei giovani della circoscrizione e della città, ritroviamo la percentuale più elevata di residenti in città e nessun residente fuori provincia; si rimarca tuttavia, tra i ragazzi contattati al parco, la presenza di 1 soggetto su 5 residente in provincia di Modena. In via Gallucci, e ancor di più alla Pomposa, sono stati contattati anche giovani provenienti da comuni fuori provincia⁴.

Tab. 5 Distribuzione luogo di residenza nei tre contesti aggregativi

Luogo di residenza dei giovani	Modena		Provincia di Modena		Fuori provincia		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Parco Amendola	101	77,1	30	22,9	0	0	131	100
Via Gallucci	110	76,9	28	19,6	5	3,5	143	100
Pomposa	205	68,3	74	24,7	21	7	300	100
Totale Amendola, Gallucci, Pomposa	416	72,5	132	23	26	4,5	574*	100
Totale BLN 2010	1463	55,4	907	34,3	273	10,3	2643**	100

* 6 casi mancanti (1%)

** 54 casi mancanti (2%)

Oltre la metà dei soggetti contattati lavora; la percentuale degli studenti è pari al 36%, mentre coloro che dichiarano di essere studenti-lavoratori sono il 3%. Tra i non occupati, si collocano non soltanto i giovani in cerca di occupazione, ma anche gli inoccupati, gli appartenenti alle forze dell'ordine ed i pensionati. Il confronto con le

⁴I soggetti fuori provincia (26) provengono da: Reggio Emilia (15), Bologna (2), Ferrara (1); i restanti sono fuori regione Emilia-Romagna (3 Veneto, 2 Lombardia e 3 altre regioni).

percentuali di Buonalanotte concernenti l'intero anno fa emergere differenze significative relativamente a tutte le condizioni occupazionali. Nelle tre aree cittadine è assai più elevata la percentuale degli studenti (+12 punti percentuale), in quanto direttamente correlata all'età dei soggetti contattati (i 14-19enni sono molto più numerosi - v. tab. n. 4 - rispetto alla percentuale dei giovani complessivamente raggiunti nell'intero anno dal progetto BLN: 25% contro 11,8%).

Si sottolinea, inoltre, come la percentuale di coloro che al momento della rilevazione non hanno un'occupazione (non inseriti nel contesto formativo e lavorativo), risulta essere lievemente più accentuata nei contesti del parco Amendola, Gallucci e Pomposa, rispetto al valore che identifica l'intero anno.

Si evidenziano anche differenze riguardanti i tre contesti oggetto dell'indagine: al parco Amendola, luogo dove sono stati contattati maggiormente i giovanissimi è più elevata la percentuale degli studenti, rispetto alle altre due aree (nelle quali prevalgono invece i lavoratori); pure i soggetti fuori dal contesto formativo e non ancora inseriti nel mondo del lavoro risultano percentualmente più numerosi nel parco cittadino; la motivazione potrebbe riguardare sempre la giovane età dei soggetti, ovvero nel gruppo dei ragazzi fino a 19 anni ritroviamo anche coloro che hanno da poco terminato gli studi (istruzione secondaria di secondo grado).

Tab. 6 Distribuzione condizione occupazionale nei tre contesti aggregativi

	Lavoratore		Studente		Non occupato / disoccupato		Studente-lavoratore		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
P. Amendola	47	36,2	63	48,5	17	13,1	3	2,3	130	100
Via Gallucci	85	59,4	45	31,5	9	6,3	4	2,8	143	100
Pomposa	183	61,2	96	32,1	10	3,3	10	3,3	299	100
Totale AGP	315	55,1	204	35,7	36	6,3	17	3	572*	100
Totale 2010 BLN	1876	71	617	23,4	100	3,8	48	1,8	2641	100

* 8 casi mancanti (1,4%)

** 56 casi mancanti (2,1%)

Valori alcolemici e limite consentito dalla legge

Come si osserva nella tabella sotto riportata su 580 soggetti che si sono sottoposti all'etilometro, 241 pari al 41,6% hanno ottenuto un valore superiore al limite; coloro sotto il limite raggiungono il 45% ed i ragazzi con valore alcolemico pari a zero sono il 13%. Confrontando questi valori con quelli relativi a tutti gli interventi BLN svolti nel 2010, emerge come nei giovani frequentanti il parco Amendola, Via Gallucci e Pomposa, la percentuale dei soggetti sopra il limite sia inferiore di quella rilevata per l'intero anno e, siano invece percentualmente più numerosi, coloro con valori sotto il limite. Identica percentuale tra BLN 2010 e InfoBus/BLN per quanto riguarda i ragazzi con valore pari a zero.

Importante sottolineare che tra i soggetti sopra il limite non ci sono ragazzi e ragazze con un'età inferiore ai 16 anni, se non un solo ragazzo di 14 anni⁵ che aveva assunto alcol - nonostante la normativa preveda il divieto di assunzione alcolici per gli under 16 - ed il cui valore alcolemico era compreso tra lo 0,01 e lo 0,50 g/l.

Osservando le differenze in base al luogo dell'uscita, si evidenzia al parco Amendola la percentuale più bassa di soggetti sopra il limite (con una differenza di circa 10 punti % rispetto a via Gallucci e Pomposa) ed il valore più alto di ragazzi con tasso alcolemico pari a zero.

Tab. n. 7 Limite alcolemico e luogo dell'uscita

	Sotto limite		Sopra limite		Nullo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
P. Amendola	56	42,4	45	34,1	31	23,5	132	100
Via Gallucci	67	46,2	62	42,8	16	11	145	100
Pomposa	139	45,9	134	44,2	30	9,9	303	100
Totale AGP	262	45,2	241	41,6	77	13,3	580	100
Totale 2010 interventi BLN	1086	40,3	1249	46,4	359	13,3	2694*	100

* 3 casi mancanti

⁵Il soggetto è stato contattato al parco Amendola.

Nella tab. 8 si descrive la distribuzione dei ragazzi e delle ragazze con valore alcolemico sopra il limite per ciascuno dei tre luoghi aggregativi. In via Gallucci si registrano percentuali più elevate di soggetti maschili sopra il limite; tra le ragazze, sono quelle del parco Amendola e quelle della Pomposa ad ottenere le percentuali più elevate.

Da precisare che, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme del codice della strada⁶, sono da considerarsi sopra il limite tutti i soggetti con tasso alcolemico tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l. che abbiano un'età inferiore ai 21 anni e/o che siano neopatentati (nei primi tre anni di conseguimento della patente).⁷

Tab. n. 8 Limite alcolemico superiore al limite e confronto con M/F in base al luogo uscita

Soggetti sopra il limite /genere	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	% su tot. M/ luogo	v.a.	% su tot.F./luogo	v.a.	%
P. Amendola	38	33	7	46,7	45	34,6
Via Gallucci	60	50	2	8	62	42,8
Pomposa	109	43,8	25	46,3	134	44,2
Totale AGP	207 su 484	42,8	34	36,2	241	41,6
Totale 2010 interventi BLN	<i>1007 su 2101</i>	<i>47,9</i>	<i>241 su 587</i>	<i>41,1</i>	<i>1248</i>	<i>46,4</i>

Il confronto dei soggetti sopra il limite - suddivisi in base al luogo dell'uscita - con le classi di età (tab. 9) evidenzia come la fascia 20-24 anni sia quella percentualmente più numerosa (oltre la metà dei ragazzi con limite superiore allo 0,5 g./l.). **La differenziazione in base ai luoghi evidenzia come alla Pomposa, tra i 20-24enni, i giovani sopra il limite sono 6 su 10, valore nettamente superiore a quello rilevato negli altri due contesti.** Questo luogo di ritrovo ottiene percentuali assai più elevate, rispetto a Gallucci e Parco Amendola, anche nella fascia dei giovanissimi (fino a 19 anni). I soggetti sopra il limite più "anziani" li ritroviamo maggiormente in via Gallucci: i 30-34enni (42%) e coloro che hanno dai 35 anni in su (58%).

L'andamento dei soggetti sopra il limite in base alle classi di età presenta valori differenti da quello che emerge nell'analisi dell'intero anno; ad eccezione della coorte 20-24 anni che ottiene percentuali omogenee a quelle dei tre contesti, le fasce 14-19 anni, 25-29 anni e 30-34 anni sono maggiormente rappresentate negli interventi di Buonalanotte 2010.

Tab. n. 9 Soggetti sopra il limite e confronto per classi di età in base al luogo dell'uscita

	14-19 anni		20-24 anni		25-29 anni		30-34 anni		35 anni e >		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
P. Amendola	30/82	36,6	7	43,8	4	30,8	2	15,4	2	28,6	45	34,6
Via Gallucci	2	12,5	17	44,7	18	42,9	10	41,7	14	58,3	61	42,8
Pomposa	22	47,8	66	61,1	19	29,2	14	37,8	13	28,9	134	44,2
Totale AGP	54	37,5	90	55,6	41	34,2	26	35,1	29	38,2	240*	41,4
Totale 2010 interventi BLN	<i>143</i>	<i>45,7</i>	<i>341</i>	<i>54,6</i>	<i>304</i>	<i>46,8</i>	<i>235</i>	<i>43,6</i>	<i>211</i>	<i>40,6</i>	<i>1234**</i>	<i>46,4</i>

* 1 caso mancante

** 15 casi mancanti (1234 su 1249)

⁶Legge 120/2010 in vigore dal 30/7/2010

⁷Nell'indagine sono stati rilevati 8 soggetti contattati al parco Amendola (uscita del 2/8) e di 6 giovani della Pomposa (uscita del 3/9)

Classi alcolemiche in base al luogo dell'uscita, al genere e alla coorte di età

La suddivisione in classi alcolemiche (tab. 10) ci mostra che il valore prevalente (circa la metà dei giovani contattati) si concentra tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l., senza differenze rispetto ai tre contesti aggregativi (ma lievemente maggiore se confrontato con la percentuale dell'intero anno).

Il parco Amendola (come rilevato precedentemente osservando i limiti di legge) ha un maggior numero di soggetti sobri, mentre alla Pomposa si evidenziano valori più elevati nella classe alcolemica 0,51-1,00 g./l.

Tab. n. 10 Classi alcolemiche e luogo uscita

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-3,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
P. Amendola	31	23,5	65	49,2	22	16,7	14	10,6	0	0	132	100
Via Gallucci	16	11	69	47,6	38	26,2	22	15,2	0	0	145	100
Pomposa	29	9,6	144	47,5	89	29,4	38	12,5	3	1	303	100
Totale AGP	76	13,1	278	47,9	149	25,7	74	12,8	3	1	580	100
Totale 2010 interventi BLN	363	13,5	1151	42,7	761	28,3	394	14,6	23	0,9	2692*	100

* 5 casi mancanti

Il confronto tra classi alcolemiche e genere (tab. 11) mostra che le ragazze risultano essere più "virtuose" dei coetanei maschi in due situazioni: sono nettamente più numerose tra i soggetti con valore nullo e meno numerose tra coloro con valori alcolemici superiori all'1,01 g./l.

L'andamento maschi e femmine nei tre contesti evidenzia percentuali molto simili a quelle emerse prendendo in considerazione tutte le uscite svolte nel 2010.

Tab. n. 11 Classi alcolemiche e genere

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-3,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Maschi	54	11,2	234	48,3	127	26,2	66	13,6	3	0,6	484	100
Femmine	20	21,3	44	46,8	22	23,4	8	8,5	0	0	94	100
Totale AGP	74	12,8	278	48,1	149	25,8	74	12,8	3	0,5	578*	100
Totale 2010 BLN Maschi	251	12	895	42,6	600	28,6	332	15,8	21	1	2099	100
Totale 2010 BLN Femmine	109	18,6	254	43,3	159	27,1	62	10,6	2	0,3	586*	100

* 2 casi mancanti

** 12 casi mancanti (2685 su 2697)

Osservando la distribuzione delle classi alcolemiche in base alle coorti di età (tab. 12) emerge che la fascia 20-24 anni ottiene la percentuale più bassa di soggetti con valore nullo; i giovani tra i 20 ed i 24 anni possiedono una percentuale più contenuta rispetto alle altre fasce di età, anche nei valori compresi tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l.; quindi, tra i ragazzi/e sotto il limite consentito dalla legge sono quelli con valori percentuali più bassi.

I 20-24enni spiccano (più delle altre fasce di età) nei valori tra lo 0,51 e l'1,00 g./l. con oltre 1/3 di soggetti. I 25-29enni ottengono valori più alti degli altri nella classe alcolemica 0,01-0,50 g./l. I più giovani (14-19enni) sono più numerosi, rispetto alle altre coorti di età, tra coloro con valore nullo.

Tab. n. 12 Classi alcolemiche e classi di età

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-3,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
14-19 anni	30	20,8	69	47,9	31	21,5	14	9,7	0	0	144	100
20-24 anni	9	5,6	68	42	59	36,4	25	15,4	1	0,6	162	100
25-29 anni	16	13,3	65	54,2	24	20	14	11,7	1	0,8	120	100
30-34 anni	10	13,5	38	51,4	15	20,3	11	14,9	0	0	74	100
35 anni e >	10	13,2	37	48,7	20	26,3	8	10,5	1	1,3	76	100
Totale AGP	75	13	277	48,1	149	25,9	72	12,5	3	0,5	576*	100

* 4 casi mancanti

Soggetti sensibilizzati

I soggetti sensibilizzati sono quei giovani che prima di sottoporsi alla prova dell'etilometro intendono mettersi alla guida del mezzo, ma dopo aver effettuato l'etilometro e riscontrato che il loro tasso alcolemico è superiore al limite consentito dalla legge (i neopatentati e gli under 21 sono sopra il limite anche con valori alcolemici compresi tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l.) dichiarano di assumere un comportamento indicato dagli operatori come aspettare lo smaltimento dell'alcol, far guidare il mezzo all'amico sobrio, non assumere più alcolici nell'arco della serata, prendere un taxi, etc.

Dalla tabella sotto riportata i soggetti complessivamente sensibilizzati nei tre contesti (Amendola, Gallucci e Pomposa) sono 47 su 125, pari al 37,6% del totale dei giovani da sensibilizzare. Se si prendono in considerazione gli interventi complessivi svolti nel 2010, emergono - in quest'ultimo caso - valori più elevati di sensibilizzazione; ovvero, nell'arco dell'intero anno i soggetti sensibilizzati sono il 48,8%, superando di 11 punti % i valori rilevati in AGP.

Tab. n. 13 Sensibilizzazione AGP e BLN 2010

	Soggetti sensibilizzati		Soggetti <u>non</u> sensibilizzati		Totale Soggetti Sensibilizzati e non Sensibilizzati (sopra il limite con intenz. di guida)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale sensibilizzati AGP	47	37,6	78	62,4	125	100
Totale sensibilizzati 2010	274	48,8	275	51,2	549	100

La stragrande maggioranza dei soggetti sensibilizzati al parco Amendola, Gallucci e Pomposa sceglie di aspettare lo smaltimento dell'alcol (60%), poco meno di un 20% effettua il passaggio di chiavi e tre soggetti (circa il 6%) hanno utilizzato il buono taxi.

Non si rilevano differenze significative tra maschi e femmine; mentre rispetto all'età, i più giovani (fino a 19 anni) risultano essere meno sensibilizzati⁸; confrontando, inoltre, la sensibilizzazione con il luogo dell'intervento, emerge che al Parco Amendola (proprio per la presenza di percentuali più elevate di ragazzi con un'età inferiore ai 20 anni) i soggetti sensibilizzati ottengono un valore inferiore a quello atteso.

⁸I giovani tra i 25 ed i 29 ottengono invece un valore di sensibilizzazione maggiore di quello atteso.

Bibliografia specifica relativa al progetto "Infobus"

- Rossi E. (2006), *Adolescenti, promozione e prevenzione. Un modello di analisi valutativa*, FrancoAngeli, Milano.
- Ansaloni e Rossi "Tra i giovani, nelle strade. Gli interventi Infobus 2004 – 2005"; Comune di Modena, Modena, 2006.
- Baraldi C. e Rossi E. (a cura di), *La prevenzione delle azioni giovanili a rischio*, Angeli, Milano, 2002.
- Barbieri V., *La prevenzione della devianza giovanile. Una ricerca sul territorio modenese*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, a.a. 2001-02.
- Lotti A., *Informabus e gruppi giovanili informali. Una ricerca valutativa di uno strumento "mobile" di comunicazione con le aggregazioni informali*, Comune di Modena, Modena, 1999.
- Ansaloni S. e Baraldi C. (a cura di), *Gruppi giovanili e intervento sociale. Forme di promozione e testimonianza*, Angeli, Milano, 1996.

Video realizzati nell'ambito del progetto "Infobus"

- "Senza filtro. Voci e storie al parco Amendola" (2008), di Bondi I., Gardini M., Podda F., Comune di Modena.
- "Parcheggiando". Incontrarsi al parco delle collinette (2007), di Gardini M. e Ruini M., Comune di Modena
- "Molto dopo mezzanotte. Giovani e spazi di aggregazione a Modena" (1999), di Cucconi L., Garuti G., Roncaglia G., Comune di Modena.
- "Non possiamo mica sdernarli tutti di botte. Gruppi giovanili e sicurezza a Modena" (1997), di Messori M. e Roncaglia G., Comune di Modena.
- "Everybody. Frammenti di quotidianità giovanile" (1997), di Messori M. e Roncaglia G., Comune di Modena.
- "Alla lunga o alla vicina. Le opinioni dei gruppi giovanili sul consumo delle droghe" (1997), di Messori M. e Roncaglia G., Comune di Modena.
- "Cari amici cari educatori" (1996). di Forghieri C., Pelloni A., Roncaglia G., Salvarani M., Franco Angeli, Milano
- "Gruppo si nasce" (1993), di Bombarda M., Comune di Modena - USL 16.

Bibliografia specifica relativa al progetto Buonalanotte

- Ansaloni S., Francia F., Garuti C., Zani M. , (2010), "Unità di strada" in Ferri M. e Saponaro A. (a cura di), *Rapporto 2009 su consumo e dipendenze da sostanze in Emilia-Romagna*, Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- Rossi E. (a cura di), (2009), *Giovani nella notte tra divertimento e rischio. Il progetto "Buonalanotte" e altre pratiche di intervento*, Comune di Modena, Modena.
- Ansaloni S, Baldi N., Francia F., Garuti C., Zani M (2009), "I risultati conseguiti dalla Unità di Strada" (con Baldi N., Francia F., Garuti C., Zani M.) in Ferri M. e Saponaro A. (a cura di), *Rapporto 2008 su consumo e dipendenze da sostanze in Emilia-Romagna*, Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- Ansaloni S, "La sperimentazione delle linee guida per il progetto "Buonalanotte" a Modena", in C. Baraldi, M. Coletti (a cura di), *Linee guida per la prevenzione delle tossicodipendenze*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- Forghieri D., *La valutazione di qualità di un intervento di prevenzione. Una ricerca sul progetto "Buonalanotte" tra i giovani di Modena*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche, 2000.
- Menozzi S., *Un intervento rivolto ai giovani. Il progetto "Buonalanotte" del Comune di Modena*, Tesi di Laurea, Università di Bologna, Facoltà di Scienze della Formazione, 2000.
- Barbolini R., *Nuove droghe e prevenzione. Una ricerca sull'ecstasy: il progetto "Buonalanotte"*, Tesi di Laurea, Università di Padova, Facoltà di Psicologia, 1999.
- Malagoli M., *"Buonalanotte". Un progetto di prevenzione a Modena*, Tesi di Laurea, Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, 1997.

Video specifico sul progetto Buonalanotte

- "Buonalanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi" (2010), di Bondi I. e Caponcelli R., Comune di Modena.